

LA FESTA DEI LAVORATORI. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato il programma delle iniziative. Tre film all'Odeon raccontano il mondo del lavoro

Primo maggio, c'è poco da far festa

Il quadro del sindacato vicentino: manca la copertura per la cig, aumentano gli infortuni mortali e il riposo festivo viene disatteso

Paolo Mutterle

Disoccupazione giovanile al 26,7 per cento, più di 5 mila aziende vicentine ricorse alla cassa integrazione in deroga dal 2009 a oggi, 90 milioni di euro mancanti per la mobilità in deroga del 2013 in Veneto, e, ampliando l'orizzonte, 6300 morti sul lavoro al giorno - in tutto il mondo - per infortuni o malattie professionali. Sono alcuni dei numeri con i quali Cgil, Cisl e Uil hanno presentato le iniziative per il Primo maggio, festa dei lavoratori, e per la giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro celebrata ieri.

EMERGENZA CIG. Drammatici i numeri della cassa integratio-

ne in deroga, illustrati dal segretario provinciale della Cisl Gianfranco Refosco. «Per il 2014 il governo dovrà stanziare 1 miliardo di euro, ma non c'è ancora la copertura per il 2013: mancano 90 milioni per la mobilità in deroga, soldi che i lavoratori aspettano da oltre un anno». Dal 2009, anno della sua creazione, solo in provincia sono ricorse alla cig in deroga 5078 aziende (che non avevano accesso ad altre forme di ammortizzatori sociali), di cui 3400 aziende artigianali, 780 del terziario, 700 industriali, 106 studi professionali e 57 cooperative. «Un quarto delle richieste di tutto il Veneto arrivano da Vicenza - ha spiegato Refosco - anche se poi viene utilizzato solo il 27 per cento delle ore richieste». E mentre il governo annuncia

una stretta, «nel 2014 non si vedono inversioni di tendenza: fino ad aprile in regione ci sono state 6500 domande per circa 31 mila lavoratori».

PRIMO MAGGIO. Non è rosea, insomma, la cornice nella quale la "triplice" si appresta a celebrare la Festa dei lavoratori. Il programma prevede la proiezione all'Odeon di tre film: Tempi moderni, The take e Il grande capo. «Ma la battaglia più importante - ha detto Grazia Chisin, segretaria provinciale Uil - è sul diritto al riposo. Come lo scorso 25 aprile, anche il Primo maggio tre quarti dei punti vendita della media-grande distribuzione saranno aperti. Le liberalizzazioni non hanno portato nuova occupazione. In compenso vanno contro alla giusta con-

correnza e a valori come la famiglia e il rispetto del lavoro».

SICUREZZA. Giampaolo Zanni (Cgil) si è invece soffermato sui temi della salute dei lavoratori. «Secondo Vega Engineering in questi primi mesi gli infortuni mortali sono aumentati del 25 per cento». Ma i dati sono controversi. Con lo Spisal, comunque, sono in programma incontri di zona rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Argomento: le riunioni periodiche e il documento di valutazione dei rischi per evitare infortuni che «spesso hanno a che fare con i comportamenti». Infine l'appello: «La crisi non deve diventare un alibi per tagli sulla manutenzione delle macchine e sulla formazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il governo
deve stanziare
1 miliardo di euro
per la copertura
della cig in deroga**

GIANFRANCO REFOSCO
SEGRETARIO PROVINCIALE CISL

**Il 1° maggio
il 75% dei
supermercati
saranno aperti
Non c'è rispetto**

GRAZIA CHISIN
SEGRETARIA PROVINCIALE UIL



I numeri

5078

**AZIENDE BERICHE RICORSE
A CIG IN DEROGA DAL 2009**

Vi hanno avuto accesso
3400 aziende artigiane
780 imprese del terziario
700 industrie, 106 studi
professionali e 57 coop.

138

**MILIONI DI EURO
LA CIG IN VENETO**

È la spesa per il 2013
Una richiesta su 4 arriva
dalla provincia di Vicenza
Mancano ancora
90 milioni di euro
per la mobilità in deroga.



I sindacalisti Grazia Chisin (Uil), Gianfranco Refosco (Cisl) e Giampaolo Zanni (Cgil). FULVIO IMPIUMI